

## Ascom si appella ai sindaci: "Commercio in difficoltà, modificate la Tares"

Data : 4 ottobre 2013



**Ascom-Confcommercio** si appella a tutti i sindaci della zona intorno a Gallarate e Malpensa e chiede **un intervento per rimodulare la Tares** in modo tale da venire incontro ai commercianti più penalizzati. «È una tassazione che ha forti ripercussioni negative su molti commercianti», fanno notare il direttore Gianfranco Ferrario e il presidente Delio Riganti. Che citano anche gli aumenti calcolati in via ipotetica: i benzinai si troverebbero con aumenti del 150-250%, **ristoranti e pizzerie del 100-200%, bar caffè e pasticcerie tra il 70 e 150%, fioristi e ortolani tra 200 e 400%**. «Diventa veramente inimmaginabile pretendere un così pesante salasso contributivo che non fornisce un miglior servizio, ma costituisce una potenziale "mazzata finale" per le aziende che stanno arrancando» affermano ancora Riganti e Ferrario. **I vertici locali di Ascom-Confcommercio fanno anche riferimento al DL 102** approvato a fine agosto, che parla di "criteri" e del "rispetto del principio chi inquina paga". «Questo articolo di legge, **pur nel rispetto del criterio della copertura del costo del servizio, permette di introdurre dei "correttivi"** che tengano conto delle reali situazioni di smaltimento». Questo consentirebbe per esempio di venire incontro alle difficoltà di chi già paga servizi di smaltimento con ditte specializzate, per categorie particolarmente colpite dalla riduzione del giro d'affari, che producono quantità minime di rifiuti. Nel complesso Confcommercio Gallarate chiede dunque ai sindaci della zona intorno a Gallarate e Malpensa di «valutare e porre in essere **equie compensazioni e riduzioni in attesa di una revisione nazionale dell'imposta** che, a tutta evidenza, è già in corso».